

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

# OCNUS

Quaderni della Scuola di Specializzazione  
in Beni Archeologici

28

2020

---

ESTRATTO

---

Ante  
Quem

*Direttore Responsabile*  
Elisabetta Govi

*Comitato Scientifico*

Andrea Augenti (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)  
Dominique Briquel (Université Paris-Sorbonne - Paris IV)  
Pascal Butterlin (Université Paris 1 - Panthéon-Sorbonne)  
Paolo Carafa (Università di Roma, La Sapienza)  
Andrea Cardarelli (Università di Roma, La Sapienza)  
Martin Carver (University of York)  
Maurizio Cattani (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)  
Elisabetta Govi (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)  
Anne-Marie Guimier-Sorbets (Université de Paris Ouest-Nanterre)  
Nicolò Marchetti (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)  
Emanuele Papi (Scuola Archeologica di Atene)  
Mark Pearce (University of Nottingham)  
Giuseppe Sassatelli (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)  
Frank Vermeulen (University of Ghent)

*Il logo di Ocnus si ispira a un bronzetto del VI sec. a.C. dalla fonderia lungo la plateia A, Marzabotto (Museo Nazionale Etrusco "P. Aria", disegno di Giacomo Benati).*

*Editore e abbonamenti*

Ante Quem  
Via Senzanome 10, 40123 Bologna  
tel. e fax + 39 051 4211109  
www.antequem.it

*Sito web*

www.ocnus.unibo.it

*Richiesta di scambi*

Biblioteca del Dipartimento di Storia Culture Civiltà  
Piazza San Giovanni in Monte 2, 40124 Bologna  
tel. +39 051 2097700; fax +39 051 2097802

Le sigle utilizzate per i titoli dei periodici sono quelle indicate nella «Archäologische Bibliographie» edita a cura del Deutsches Archäologisches Institut.

Autorizzazione tribunale di Bologna nr. 6803 del 17.4.1988

Senza adeguata autorizzazione scritta, è vietata la riproduzione della presente opera e di ogni sua parte, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.

ISSN 1122-6315  
ISBN 978-88-7849-167-0  
© 2020 Ante Quem S.r.l.

*Ocnus. Quaderni della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici adotta un processo di double blind peer review.*

## INDICE

Elisabetta Govi <i>Editoriale</i>	7
Massimiliano Carbonari, Francesco Iacono <i>The Idea of the House: House layout and social change in the Middle to Late Helladic Peloponnese</i>	9
Mario Iozzo <i>Un eccezionale erotikon “calcidese”: Ninfe e Sileni nell’ebbrezza dionisiaca</i>	35
Gianfranco Paci <i>Il guerriero di Capestrano: autorappresentazione del defunto e consapevolezza dell’artista</i>	55
Anna Serra <i>Age groups and funerary space: subadult burials in the Valle Trebba necropolis of Spina (end of 6<sup>th</sup>-3<sup>rd</sup> century BC)</i>	65
Enrico Cirelli, Kevin Ferrari, Andrea Tirincanti <i>Nuovi dati sui rinvenimenti di San Lorenzo in Strada a Riccione</i>	87
IL VASELLAME BRONZEO NELL’ITALIA PREROMANA (VI-IV SEC. A.C.): FORME, ASSOCIAZIONI, SERVIZI (ATTI DEL CONVEGNO, 13 NOVEMBRE 2020)	
Alessandro Naso, Fernando Gilotta <i>Introduzione</i>	105
Giulia Morpurgo <i>Il vasellame in bronzo da banchetto nelle necropoli etrusche di Bologna (560-350 a.C.): forme, uso e produzione</i>	107
Giacomo Bardelli <i>Il vasellame bronzeo nel Piceno. Linee di sviluppo e casi di studio</i>	127
Martina Zinni <i>I servizi di vasellame in bronzo dell’agro falisco: appunti su alcuni contesti di Falerii Veteres tra VI e V sec. a.C.</i>	145
Daniela Fardella <i>Stamnoi dal Sannio frentano</i>	163
Rocco Mitro <i>Servizi bronzei e coppie funzionali dalle necropoli del “Melfese” in età arcaica</i>	179
Maria Pina Garaguso <i>Vasellame bronzeo e instrumentum da banchetto in Enotria</i>	199

## RECENSIONI

Filippo Coarelli, <i>Statio. I luoghi dell’amministrazione nell’antica Roma; Il Foro romano III. Da Augusto al tardo impero</i> (Christopher Smith)	215
---	-----

## EDITORIALE

*È con grande soddisfazione che presento il volume 28 della rivista Ocnus, pubblicato nell'anno 2020 funestato dalla pandemia di Covid-19. Molte difficoltà oggettive, dalla chiusura delle biblioteche alla impossibilità di accedere ai luoghi dove sono conservati i materiali archeologici, hanno messo gli Autori in condizioni di forte disagio e reso quasi impossibile portare a termine l'elaborazione del volume nei tempi di edizione consueti. La situazione emergenziale nella quale ci siamo tutti trovati a lavorare ha portato all'evidenza l'importanza delle risorse digitali per la ricerca, che per molti mesi non ha potuto basarsi sulla consultazione di repertori cartacei e materiale bibliografico a stampa normalmente reperito in varie biblioteche. Abbiamo visto cambiare il nostro lavoro di ricercatori, prendere forme diverse a seconda della disponibilità di risorse trovate in rete, a volte anche grazie a iniziative sui social media di singoli studiosi o di una comunità di ricercatori per specifici ambiti disciplinari. Abbiamo apprezzato ancora di più l'Open Access e le altre forme di edizione digitale, unico sistema che garantisce davvero la divulgazione del sapere. Per questo motivo proprio nel corso del 2020 è stata avviata la digitalizzazione di Ocnus, che ora è on line sul sito della rivista ([www.ocnus.unibo.it](http://www.ocnus.unibo.it)) a partire dal volume del 2004, mentre quelli precedenti saranno acquisiti e resi disponibili nel corso del 2021. Si tratta di una piccola ma importante svolta per la rivista, che risponde alle esigenze più attuali della ricerca.*

*A fronte di tante difficoltà, abbiamo (ri)scoperto con piacere una spiccata propensione alla collaborazione, al dialogo tra sedi universitarie ed enti di tutela e di ricerca che, quasi come reazione alla stasi imposta dal blocco delle attività nei mesi più bui di questa pandemia, ha favorito un vivace moltiplicarsi di iniziative di ricerca svolte in remoto, tra conferenze, convegni e incontri seminariali. Il volume di Ocnus 2020 riflette tutto questo.*

*Infatti sono qui compresi alcuni contributi come sempre articolati su un ampio range disciplinare e cronologico, dalla Proto-storia al Medioevo, cui si aggiunge in una sezione a parte l'edizione di un convegno che si è svolto in remoto. Già in passato la rivista aveva accolto al suo interno atti di convegno. In questo anno, più che mai, si giustifica un inserimento come questo, che valorizza una iniziativa di confronto seminariale cui hanno potuto partecipare anche diversi giovani ricercatori.*

*Le tematiche trattate in questo volume vanno dalla lettura sociale di fenomeni culturali, come lo studio dell'evoluzione dell'architettura domestica nel Peloponneso tra Medio e Tardo Elladico (M. Carbonari, F. Iacono) e della statuaria medio-adriatica di età preromana (G. Paci); alla analisi contestuale di specifici filoni di ricerca come l'archeologia dell'infanzia in Etruria padana (A. Serra); alla raffinata analisi iconografica e iconologia di un'anfora "calcidese" con scena erotica, recentemente comparsa sul mercato delle case d'aste (M. Iozzo); alla presentazione dei dati di uno scavo in corso a San Lorenzo in Strada, un sito con una lunga vita dalla tarda età repubblicana a quella medievale (E. Cirelli, K. Ferrari, A. Tirincanti). La sezione che ospita i contributi presentati al convegno "Il vasellame bronzeo nell'Italia preromana (VI-IV sec. a.C.): forme, associazioni, servizi", organizzato da A. Naso e F. Gilotta, offre un denso, ricco e innovativo quadro conoscitivo sulla produzione metallurgica analizzata nelle molteplici prospettive di ricerca, dall'approccio tipologico e della tecnologia produttiva alle riflessioni sull'uso e le destinazioni degli oggetti nei diversi contesti presi in esame.*

*Più che mai è con gratitudine agli Autori dei contributi qui raccolti che saluto l'edizione del volume 28 della rivista, nella speranza che gli sforzi messi in atto durante questo difficile anno si trasformino in una consapevole ricchezza per il futuro.*

Elisabetta Govi